

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5745 di Venerdì 29 novembre 2024

Le immagini dell'insicurezza: mi sta largo

Una patch di cantiere per rendere ergonomico un D.P.I. anticaduta.

Durante un sopralluogo in un cantiere mi è capitato di notare un operaio che, eseguendo dei lavori per i quali necessitava l'utilizzo di D.P.I. anticaduta, continuava a sistemare - in modo continuo e quasi automatico - gli spallacci (bretelle superiori) del suo imbrago.

Quando gli ho chiesto se poteva fermarsi perché mi sembrava che qualcosa non andasse, l'operaio si è girato e con somma sorpresa ho notato un filo di ferro da legatura (quello che si usa generalmente per legare tra di loro i tondini di acciaio delle armature) che faceva bella mostra sul suo petto, collegando tra loro le due bretelle e le immagini dell'insicurezza di SICURELLO.no di oggi testimoniano questa situazione.

Al mio dubbio, espresso in modo abbastanza tranquillo, ma deciso, l'operaio ha semplicemente risposto: "**mi sta largo**", aggiungendo che l'imbrago gli continuava a scivolare e di conseguenza per tenerlo fermo l'aveva legato con il fil di ferro.

Ho pensato al suo datore di lavoro, al suo RSPP, al suo "formatore": anni di addestramento, sensibilizzazione, istruzioni, esercitazioni, prove pratiche, ecc. ecc. andati in fumo in un secondo.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0967] ?#>

Il mio ruolo in quel momento non riguardava l'attività del lavoratore, però ? come sempre ? ho pensato di porre una domanda a lui ed al suo preposto: "Perché?"

- perché stava succedendo quanto vedevo?
- perché l'operaio non aveva un imbrago *coerente* con la sua corporatura?
- perché l'imbrago non era comunque regolato correttamente?
- perché nessuno stava verificando quello che succedeva (era il pomeriggio ed il lavoratore precisava che l'imbrago lo aveva indossato in quel modo molte ore prima)?
- perché l'addestramento all'uso dei DPI anticaduta non era risultato essere efficace per il lavoratore e per il soggetto che doveva vigilare su di lui?
- perché...

Tanti perché senza alcuna risposta, se non la classica, scontata, trita e ritrita: "non si preoccupi abbiamo sempre fatto così e siamo ancora qui".

Ancora per quanto?

Senza considerare

- i *potenziali* danni alle fibre dell'imbrago che poi viene riutilizzato più e più volte nonostante possa essere stato danneggiato dal fil di ferro,
- il rischio di essere trafitto (per di più in un'area del corpo particolarmente importante) dai capi del fil di ferro, pungenti e taglienti (in questo caso la maglietta fa da barriera. Forse),
- ed in fine, cosa potrebbe succedere in caso di caduta del lavoratore che indossa un imbrago non idoneo.



LE IMMAGINI DELL'INSICUREZZA

© **SICURELLO^{SI}** & **SICURELLO^{NO}**



LE IMM

Geom. Stefano Farina, Consigliere Nazionale AiFOS

Fonte: SICURELLO.no: l'evidenza dei mancati infortuni

Le immagini vengono concesse in Licenza Creative Commons alle seguenti condizioni:



CC BY-NC-ND

Attribuzione ? Non Commerciale ? Non Opere Derivate

www.puntosicuro.it